

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5055 del 18/09/2024
Oggetto	Rif. SUAP 835/2019. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta TECNOMARMO srl per insediamento di Parma. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5285 del 18/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica comunale;

#### **VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma con nota prot. n. 234790 del 13/12/2019, acquisita da Arpae al prot. n. PG 192191 del 16/12/2019, presentata dalla ditta Tecnomarmo srl, con gestore e legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale e operativa in Parma, via T. Campanella n. 11/A, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi**, per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dal SUAP in data 01/10/2015;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che in data 12/03/2020 prot. ns. PG 39712 e in data 26/05/2020 prot PG 76221 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG 10899 del 23/01/2020 e prot. n. PG 47500 del 30/03/2020;

- la nota del SUAP Comune di Parma del 18/03/2020, pervenuta in data 19/03/2020 prot PG 43193 in cui si legge “...*Si comunica che la pratica n. 835/2019 relativa alla richiesta di rinnovo scarico acque reflue industriali in acque superficiali o suolo prot n° 177702 fascicolo 2011.VI/8/1.1/135 del 01/10/2015 per l’attività*

localizzata in Parma, Via Tomaso Campanella n. 11/A e' stata presentata al Comune di Parma in data 27/09/2019 e regolarmente acquisita a protocollo...”;

## VISTI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rispettivamente con nota prot. n. PG 83679 del 10/06/2020 e nota prot. PG 83681 del 10/06/2020 (sollecitati in data 27/10/2021 prot PG 166132);
- il preavviso di archiviazione alla Ditta Tecnomarmo srl, da parte del Suap Comune di Parma del 16/08/2021 prot 140225 (pervenuto a Arpae in data 17/08/2021 prot PG 128129), in cui si legge “...visti...la nota dell'ufficio Ambiente che ribadisce l'obbligatorietà all'allaccio; la nota del SUAPE ad Irete con Prot.92559 del 12/6/2020 alla quale non è pervenuto nessun riscontro; Considerato che: - nella zona risulta presente il condotto fognario collaudato già dal 2004; - la deroga all'allaccio in pubblica fognatura è rilasciabile solo in particolari casi – art.18. c.3 e 4 del Regolamento di Pubblica fognatura elementi ad oggi non riscontrabili nell'istanza. A fronte dell'esistenza dello scarico dell'attività si rende necessario che la ditta predisponga la progettazione e quindi la pianificazione della scarico alla pubblica fognatura...”;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 21/10/2021 prot. Arpae n. PG 162242, tramite nota SUAP del 20/10/2021;
- la nota di Arpae SAC di Parma del 27/10/2021 prot PG 166132 in merito alla richiesta dei pareri di competenza;
- il sollecito in merito al rilascio pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 08/09/2022 prot. n. PG 146391;
- il parere di IRETI SpA del 25/10/2022 prot RT018560-2022-P, pervenuto a Arpae in data 25/10/2022 prot PG 175676 in cui si legge “...A seguito di verifica condotta dal servizio competente della scrivente azienda, siamo a precisare che via Campanella risulta servita da pubblica fognatura mista. Tale rete si trova ad una distanza inferiore ai 100 metri rispetto al limite di proprietà della ditta e risulta idonea a ricevere lo scarico in oggetto. Pertanto, non sussistono i presupposti per concedere la deroga all'obbligo di allaccio secondo quanto previsto dall'art. 18 c.2, c.3 e c.4 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione. Si concorda quindi su quanto già espresso dal Comune di Parma, con protocollo n.0140225 del 16/08/2021, riguardo la necessità che la ditta predisponga un'adeguata progettazione dell'allaccio alla pubblica fognatura...”;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 14/11/2022 prot. Arpae n. PG 186249, tramite nota SUAP del 11/11/2022;
- la richiesta di pareri al Comune di Parma avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Parma con nota prot. n. PG 197405 del 01/12/2022 (sollecitato in data 04/10/2023 prot PG 167948);

- il parere del Comune di Parma del 02/11/2023 prot 234659, pervenuto a Arpae in data 02/11/2023 prot PG 186360 in cui si legge “...*non sussistono i presupposti per concedere la deroga all’obbligo di allaccio secondo quanto previsto dall’art. 18 c.2, c.3 e c.4 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione. La ditta dovrà pertanto provvedere a rettificare/integrare l’istanza di AUA in itinere tenendo in considerazione quanto specificato dall’Ente gestore IRETI al fine dell’espressione da parte della scrivente del parere di competenza di allacciabilità ed ammissibilità del loro scarico...*”;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 26/02/2024 prot. Arpae n. PG 36678, tramite nota SUAP del 26/02/2024;

- la richiesta di pareri, in merito alla richiesta di deroga, al Comune di Parma e IRETI SpA avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 44811 del 07/03/2024;

- la nota del Comune di Parma del 14/03/2024 prot 61366, pervenuta in data 15/03/2024 prot PG 50157, con viene richiesta la convocazione di una conferenza di servizi decisoria;

- la seduta della Conferenza dei Servizi del 04/04/2024 e la successiva seduta della Conferenza dei Servizi del del 18/04/2024 nel corso della quale è stata richiesta specifica documentazione integrativa alla Ditta (verbali depositati agli atti);

- il sollecito in merito alla richiesta di integrazioni avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 28/05/2024 prot. n. PG 97519;

- il parere, espresso per quanto di competenza, da IRETI SpA, con nota del 26/06/2024 prot. n. RT009405-P, acquisito al prot. Arpae n. PG 117466 del 26/06/2024, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la seduta della Conferenza dei Servizi del 27/06/2024 (il cui verbale è depositato agli atti), nel cui verbale si legge “...*approvano la conclusione della Conferenza dei Servizi per la successiva adozione e rilascio dell’AUA...*”;

- il parere favorevole, espresso per quanto di competenza, dalla Provincia di Parma, con nota del 02/07/2024 prot. n.19021, acquisito al prot. Arpae n. PG 121909 del 02/07/2024, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

#### **CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera**

- nel corso dell’istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che:

- “...*non sono significative...*”;

- *“...l'acqua utilizzata viene raccolta e convogliata tramite canalizzazione interna ad un sistema di vasche di sedimentazione...”;*

considerato che l'attività di “impianti di trattamento acque” è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

#### **CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:**

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che lo scarico in oggetto ricade, così come individuato dalla Carta 15 del P.T.C.P. - Approfondimento in materia di Tutela delle Acque, in zona di rispetto;
- l'impianto di trattamento delle acque reflue risulta ubicato all'interno della fascia A del torrente Baganza, come individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma;
- nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato, in riferimento agli scarichi idrici di specifica competenza Arpae SAC di Parma, che *“...in riferimento alla situazione quantitativa e qualitativa delle acque reflue sono a dichiarare che nulla è stato cambiato...”;*
- nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato, anche in riferimento agli scarichi idrici di specifica competenza Arpae SAC di Parma *“...proseguimento senza modifiche “...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...”*

#### **CONSIDERATO**

che nel corso della Conferenza dei Servizi del 27/06/2024 sopra richiamata si legge che:

- il Comune di Parma *“...comunica che visto anche il parere di Irete SpA ci sono le condizioni per allacciarsi alla pubblica fognatura ma considerato che si tratta di una piccola attività artigianale con tipologia e qualità delle acque reflue scaricate che non risulta abbiano provocato inconvenienti ambientale legati allo scarico delle acque reflue si può valutare la possibilità di prescrivere la realizzazione all'allaccio delle acque reflue alla pubblica fognatura in un periodo massimo di 4 anni. Rilascia quindi anche parere favorevole per la matrice impatto acustico...”;*
- *“...Gli Enti presenti condividono quanto espresso dal Comune di Parma e approvano la conclusione*

*della Conferenza dei Servizi per la successiva adozione e rilascio dell'AUA in oggetto (sia per la matrice scarichi idrici sia per la matrice impatto acustico) con la seguente prescrizione: entro 4 anni dal rilascio dell'AUA da parte del Suap Comune di Parma, la ditta dovrà realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura, presentando al SUAP apposita documentazione così come previsto dalla normativa vigente anche ai sensi del DPR 59/2013 relativo all'AUA...”;*

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta TECNOMARMO SRL, nella persona del gestore e legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli Atti, con sede legale e operativa in Parma, via T. Campanella n. 11/A, relativo all'esercizio dell'attività di *"lavorazione marmo ed affini"* **comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per gli scarichi idrici** di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

**S1 (così individuato nella documentazione allegata)**

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in fossa settica) e acque reflue industriali derivanti dalla lavorazione dei marmi e graniti (pretrattate in 5 pozzetti di decantazione) previo trattamento in due vasche di sedimentazione poste in serie;
- corpo idrico ricettore: Torrente Baganza;
- bacino: Baganza;
- volume scaricato: 900 mc/anno;
- portata media: 0,0002 mc/s;
- portata massima: 0,0004 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella Conferenza dei Servizi del 27/06/2024 e sopra richiamata e nel parere della Provincia di Parma del 02/07/2024 prot 19021 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Così come prescritto nel corso della Conferenza dei Servizi del 27/06/2024 sopra richiamata entro 4 anni dal rilascio dell'AUA da parte del Suap Comune di Parma, la ditta dovrà realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura, presentando al SUAP apposita documentazione così come previsto dalla normativa vigente anche ai sensi del DPR 59/2013 relativo all'AUA.
- 2) Alla luce di quanto deciso nel corso della Conferenza dei Servizi del 27/06/2024 sopra richiamata, la ditta Tecnomarmo srl dovrà inviare al SUAP, entro 3 anni dal rilascio dell'AUA da parte del Suap Comune di Parma e pena la decadenza del provvedimento autorizzativo, specifica documentazione (così come prevista dalla normativa vigente) per realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura, comprensivo quindi anche della conseguente domanda di modifica AUA.
- 3) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 4) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde.
- 5) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Il relativo verbale di prelievo ed il conseguente rapporto di prova certificato, rilasciato da laboratorio abilitato, dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae.

6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

14) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;

15) Considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto.

16) In particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb".

17) Entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma rilasciato nella Conferenza dei Servizi del 27/06/2024, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**SI RIBADISCE CHE, così come prescritto nel corso della Conferenza dei Servizi del 27/06/2024 sopra richiamata, entro 4 anni dal rilascio dell'AUA da parte del Suap Comune di Parma, la ditta dovrà realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura, presentando al SUAP apposita documentazione così come previsto dalla normativa vigente anche ai sensi del DPR 59/2013 relativo all'AUA, pena la decadenza del provvedimento autorizzativo**

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissioni del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, Comune di Parma, Ausl Dipartimento Sanità Pubblica, IRETI SpA, Provincia di Parma e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, a far data dal 01/06/2024 è Elisabetta Ardesi.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

*Istruttore di riferimento: Francesco Piccio*  
*Rif. Sinadoc: 2019-35155*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

RT009405-P del 26/06/2024

Parma

Spett.le SUAP  
Comune di Parma  
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di  
PARMA  
comunediparma@postemailcertificata.it

PC Spett.le  
ARPAE SAC Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

Scarichi Industriali  
Ns. rif.: RT020661-2024 del 18/06/2024  
Vs. rif.: SUAP 835/2019

**Oggetto: Parere ditta Tecnomarmo Srl – Via Campanella n. 11/A - Parma.**

In riferimento alla convocazione della terza seduta di Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 27/06/2024, inerente all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta in oggetto, siamo per quanto di competenza a specificare quanto segue.

Dall'analisi delle integrazioni presentate dalla ditta in data 29/05/2024, in risposta a quanto richiesto dagli Enti competenti in sede di CdS del 18/04/2024, siamo con la presente, a confermare che, per la scrivente Azienda, non sussistono i presupposti per poter concedere una deroga rispetto all'obbligo di allaccio ai sensi dell'Art. 18 c.2, c.3 e c.4 del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, così come già esplicitato nel parere rilasciato con prot. RT018560-2022-P del 25/10/2022 e ribadito nelle Conferenze dei Servizi.

Qualora la ditta debba procedere per la pratica di all'allaccio alla pubblica fognatura dovrà far riferimento al Servizio Fognature di Ireti Spa - sig. Magnani Stefano 0521 248877 – [stefano.magnani@ireti.it](mailto:stefano.magnani@ireti.it) e, qualora vengano scaricate acque reflue diverse dalle domestiche di classe A, ai sensi del vigente Regolamento di fognatura e Depurazione, lo scrivente Servizio provvederà ad esprimere il parere di competenza per l'ammissibilità dello scarico.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata all'indirizzo e-mail: [csi.parma@gruppoiren.it](mailto:csi.parma@gruppoiren.it).

Servizio Idrico  
Ing. Marco Fiorini



**IRETI S.p.A.**  
Sede legale:  
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,  
C.F. 01791490343  
Capitale Sociale Euro 196.332.103.00 i.v.  
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014

Pec: [ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)  
[ireti.it](http://ireti.it)  
**T010 5586664**

Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
F011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
F019 84017220

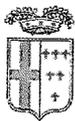
Scarichi Industriali

Strada S. Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
F0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
F0522 286246





**PROVINCIA  
DI PARMA**

IL DIRIGENTE

Dott. geol. Andrea Ruffini

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti  
Programmazione Rete Scolastica - Europa  
Gestione Amministrativa del Patrimonio  
Statistica - S.I.T. e Sicurezza Territoriale  
Servizio Polizia Provinciale

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

prot PG 121909  
del 02/07/26

Strada Martiri della Libertà, 15  
43123 Parma  
Tel. 0521 931739  
Fax 0521 931960  
protocollo@postacert.provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 02/07/26  
prot 19021

Spett.le  
COMUNE DI  
PARMA  
SUAP

ARPAE SAC  
Piazzale della Pace, 1  
43121 Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Pratica SUAP 835/2019 - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Ditta Tecnomarmo, insediata in Comune Parma Via T. Campanella 11/a. *Trasmissione parere per Conferenza dei servizi.*

In riferimento alla nota PEC n. 2907 del 07.02.22, trasmessa da ARPAE, relativa alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Tecnomarmo srl, in Via Campanella 11/A, in Comune di Parma, vista la nostra nota di richiesta integrazioni trasmessa con PEC n. 5128 del 25.02.22, vista la documentazione integrativa trasmessa nel corso dello svolgimento delle varie sedute della Conferenza dei Servizi, si ribadisce quanto detto:

La Ditta Tecnomarmo, microimpresa esistente dal 1963 nello stesso sito con le medesime tipologie di lavorazione di materiale lapideo di varia natura, è dotata di Autorizzazione allo scarico rilasciata dal SUAP di Parma n. 177720 del 01.10.15.

Nell'istanza in oggetto viene richiesto un rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali o suolo, dichiarando che nulla è stato modificato rispetto a quanto precedentemente autorizzato.

Si ricorda quindi che la zona su cui sorge la Ditta ricade all'interno:

- di una zona in "Classe di vulnerabilità a sensibilità attenuata", così come individuate nella tav. 6 del PTA, allegato del PTCP;
- di una "Zona di protezione B", "aree di salvaguardia di 180 gg", "zona di rispetto di pozzi idropotabili 180 gg", "zona D 250" così come individuate nella tav. 15 del PTA, allegato del PTCP e tutelate dall'art.23 delle NA del piano vigente. Nelle aree di salvaguardia della risorsa idrica valgono le indicazioni contenute nell'art. 29 "Aree di salvaguardia della risorsa" del PTA allegato del PTCP vigente. In tali aree trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs. 152/2006 e quelle previste dalle Norme del PTA regionale;
- della Fascia A individuate nella Tav C.1 del PTCP come variato (del. C.P. n. 37 del 11.07.2019) in recepimento della "Variante al Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): torrente Baganza da Calestano a Confluenza Parma e torrente Parma da Parma a confluenza Po" (approvata con DPCM del 22 febbraio 2018, oggetto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 25.05.2018 GU Parte Prima n.120 Anno 159).

e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano - PdGRA (adottato dal C.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con Del. n.4 del 17 dicembre 2015) classifica la porzione di territorio interessata dalla Ditta Tecnomarmo come "area interessata da alluvione frequente (P3) del reticolo principale di pianura (RP)" *Torrente Baganza*; in tali aree, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica si deve garantire l'applicazione (art. 5.2 del DAL 1300/2016) in coerenza con gli strumenti vigenti:

- di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;

- *di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio.*

Tale scenario di pericolosità trova riscontro in quanto osservato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma (parere PG/2021/178433 del 2021-11-19) che, in considerazione di specifiche dichiarazioni della Ditta Proponente in merito all'assenza di cambiamenti rispetto a quanto precedentemente autorizzato, ha espresso parere favorevole condizionato.

Preso atto della documentazione integrativa trasmessa, visto il verbale della Conferenza dei servizi del 27.06.24, in particolare il parere di Ireti che dichiara come ci siano le condizioni per allacciarsi alla pubblica fognatura, viste le considerazioni e le conclusioni dell'Amministrazione Comunale che prescrive l'allaccio alla pubblica fognatura entro 4 anni dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Parma, si esprime parere favorevole di conformità rispetto alle previsioni di tutela della pianificazione provinciale nel rispetto di quanto indicato dagli enti in sede di Conferenza dei servizi e di rilascio dell'AUA.

In ultimo, condividendo le specifiche prescrizioni di carattere idraulico formulate dallo Servizio Tecnico, si ribadisce l'importanza di quanto segue:

- in relazione a possibili piene del T. Baganza, la ditta dovrà prendere le opportune misure per evitare fenomeni di rigurgito;
- adottare tutte le misure necessarie per evitare la possibile dispersione di materiale pericoloso nell'ambiente, soprattutto quello fluviale, in caso di piena del T. Baganza;
- adottare un protocollo di sicurezza mirato a mitigare il rischio per persone, animali e cose sia all'interno che all'esterno dell'area, anche sotto il profilo gestionale delle attività da relazionarsi con il costante monitoraggio delle eventuali allerte meteo ed evoluzione degli scenari di evento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
Dott. Andrea Ruffini  
*Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21  
del D.Lgs 82/2005*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**